

# FRASSINERE scheletrico-franca, fase tipica

## FRA1

### Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che si posiziona su medi e bassi versanti della bassa Valle di Susa, in sinistra idrografica, nei territori più occidentali rispetto al complesso serpentinitico e prasinitico posto nei dintorni di Almese. Limitatamente in Val Clarea. Un tempo utilizzati anche per l'agricoltura (muretti a secco ancora ben distinguibili in molte aree), oggi il bosco ha invaso quasi tutte queste superfici. Evidente l'azione di colluvio di materiali dall'alto verso il basso. Dominano i micascisti come litologia di partenza.



### Descrizione sintetica

**Proprietà del suolo:** Sono suoli mediamente evoluti, non calcarei, impostati su depositi di origine colluviale. La disponibilità di ossigeno è buona, la permeabilità è alta e il drenaggio moderatamente rapido per la presenza di tessiture grossolane e abbondanza di scheletro. La falda è molto profonda e non influenza in alcun modo il profilo pedologico.

**Profilo:** Il topsoil è caratterizzato da tessitura franco-sabbiosa, colore bruno o bruno scuro, presenza di scheletro molto variabile, reazione acida; il subsoil da tessitura franco-sabbiosa, colore variabile dal bruno giallastro al bruno scuro, scheletro presente in quantità elevate che sono limitanti l'approfondimento delle radici; la reazione è acida o subacida. Il substrato è rappresentato da depositi ricchi di sabbie e ciottoli prevalentemente ascrivibili ai micascisti. Nelle situazioni più stabili potrebbe essere riscontrato un orizzonte profondo che mostra alcune pellicole di argilla non sufficienti a classificare un Alfisuolo.

**Classificazione Soil Taxonomy:** Typic Dystrustept, loamy-skeletal, mixed, acid, mesic

**Legenda Carta dei Suoli:** Inceptisuoli di montagna non calcarei

**Regime di umidità:** Regime Ustico

**Regime di temperatura:** Regime Mesico

### Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0655

Localizzazione: CONDOVE (GRANGE DI FRASSINERE)

Pendenza: 12°

Esposizione: 90°

Uso del suolo: Boschi misti

Litologia: Micascisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; secco; colore bruno scuro (10YR 3/3); colore subordinato bruno (10YR 4/3); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 5 % , di forma irregolare con diametro medio di 25 mm e diametro massimo di 50 mm, leggermente alterato; struttura granulare media di grado moderato; radici 35/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento obliquo; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Bw : 10 - 40 cm; secco; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franca; scheletro 30 % , di forma appiattita con diametro medio di 55 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare fine di grado debole; radici 65/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 6 mm, orientamento obliquo; radicabilità 60 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C : 40 - 60 cm; secco; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); colore subordinato bruno scuro (7,5YR 3/3); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 70 % , di forma appiattita con diametro medio di 150 mm e diametro massimo di 300 mm, leggermente alterato; radici 55/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 20 mm, orientamento obliquo; radicabilità 30 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.



#### Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	Bw	C
pH in H <sub>2</sub> O	4.9	4.4	4.4
Sabbia grossolana %	37.3	42.1	51.6
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	11.7	9.9	11.3
Argilla %	7.8	8.3	4.4
CaCO <sub>3</sub> %	.0	.0	.0
C organico %	2.86	0.96	0.56
N %	0.26	0.10	n.d.
C/N	11.0	9.6	n.d.
Sostanza organica %	4.92	1.65	0.96
C.S.C. meq/100g	12.0	7.0	5.3
Ca meq/100g	7.9	1.2	1.0
Mg meq/100g	1.4	0.3	0.2
K meq/100g	0.3	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	80	23	23

#### Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico (in alcuni casi di transizione all'epipedon umbrico) ed orizzonte cambico.

#### Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ah-Bw1-Bw2-BC-C.

## Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

## Data di aggiornamento

05/12/2025

## Grado di fiducia

Buono

## Origine e nome della fase

Dalla borgata posta in prossimità del primo profilo attribuito a questa fase di suolo.

## Note

Suolo non molto dissimile dalla TERZO tipica che ha però un rapporto Ca/Mg nettamente sfavorevole poiché evoluta su substrati a pietre verdi.

## Stima delle qualità specifiche

### Radicabilità

Presenza abbondante di scheletro attorno ai 40/50 cm rende la radicabilità molto più difficoltosa rispetto ai primi decimetri di suolo.

### Disponibilità di ossigeno

Buona

*Tessiture grossolane e pendenza garantiscono un rapido deflusso delle acque.*

### Capacità in acqua disponibile (AWC)

70 mm

*Bassa profondità utile di suolo per la ritenzione idrica, e tessitura grossolane*

### Rischio di incrostamento superficiale

Assente

*Bassi contenuti di particelle fini*

### Fertilità

Scarsa

*Reazione del suolo prevalentemente acida e un complesso di scambio con valori bassi insieme ad una bassa saturazione in basi rende scarsa la fertilità chimica del suolo.*

### Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

*Suoli non lavorabili.*

### Lavorabilità

Molto scarsa

*Suoli non lavorabili.*

### Tempo di attesa

Breve

*Il suolo garantisce un rapido drenaggio delle acque*

### Percorribilità

Molto scarsa

*La pendenza di queste superfici condiziona negativamente la percorribilità.*

### Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

*La pendenza elevata è il principale fattore limitante; il basso potenziale di adsorbimento deriva dalla reazione acida degli orizzonti.*

### Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

*La tessitura grossolana e la notevole presenza di scheletro sono i principali fattori limitanti; il basso potenziale di adsorbimento deriva dalla reazione acida degli orizzonti.*

### Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

*Basse capacità protettive determinano una scarsa attitudine allo spandimento dei liquami*

Capacità d'uso

Sesta Classe - sottoclasse e1

*Suoli che non possono avere alcun utilizzo agrario tranne il pascolo. Dal punto di vista forestale sono suoli discreti per dare sostentamento a boschi con specie acidofile. Si tratta in larga parte di aree da conservare con funzioni protettive nei confronti dei territori più bassi in quota.*

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rilevate.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli che non possono essere utilizzati dall'agricoltura di montagna se non a fini pascolivi che, dove ancora presenti, sono da conservare. Il bosco con castagno e querce trova ottime potenzialità e non sono da escludere finalità produttive insieme a quelle protettive. La fertilità chimica del suolo è scarsa a causa dell'acidità del pH ma ciò non crea particolare problemi alle specie acidofile.

*n.i.: dato non indicato*

*n.d.: valore analisi non determinato*